

Mauro Giuliani
Johann Nepomuk Hummel

**Grand pot-pourri
national op. 93
per chitarra e pianoforte**

a cura di **Emiliano Castiglioni** e **Mariangela Marcone**



Società Editrice
di Musicologia

Musica strumentale **[11]**

Comitato scientifico:
Luca Aversano
Mariateresa Dellaborra
Guido Salvetti

© Società Editrice di Musicologia 2016

Sede legale:
Lungotevere Portuense 150
00153 Roma

C.F. 97701420586

sedm@sedm.it
www.sedm.it

Progetto grafico:
Venti caratteruzzi

Impaginazione:
Giacomo Sciommeri

Traduzione in inglese:
Marcello Piras

ISMN: 979-0-705061-46-8

La presente pubblicazione è sotto copyright e tutti i diritti di utilizzo rimangono dell'editore. L'acquirente non è autorizzato a duplicare, condividere pubblicamente e riprodurre le pubblicazioni, se non per uso privato o per le esigenze strettamente connesse con le esecuzioni musicali. Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge.

This publication is copyright. All rights reserved. The buyer is not authorized to duplicate, share, or disseminate it. Single duplicates may only be made for personal use or concert performance. Copyright infringement will be prosecuted.



Società Editrice
di Musicologia

Mauro Giuliani
Johann Nepomuk Hummel

**Grand pot-pourri
national op. 93
per chitarra e pianoforte**

a cura di
Emiliano Castiglioni e Mariangela Marcone

Partitura e parte /
Full score and part



Società Editrice
di Musicologia

Indice

Table of contents

VII	Introduzione
VII	<i>Nota biografica</i>
IX	<i>Nota storica</i>
X	<i>Cenni di prassi esecutiva</i>

XII	Apparato critico
XII	<i>Criteri editoriali</i>
XIII	<i>Fonti</i>
XIII	<i>Varianti e note</i>

XV	Introduction
XV	<i>Biographical note</i>
XVII	<i>Historical note</i>
XVIII	<i>Brief remarks on performance practice</i>

XX	Apparatus
XX	<i>Editorial criteria</i>
XX	<i>Sources</i>
XXI	<i>Variants and notes</i>

1 Grand Pot-Pourri National op. 93 per chitarra e pianoforte

Partitura / Full score
Chitarra terzina e pianoforte

Parte / Part
Chitarra

Allegato / Attachment
Chitarra moderna e pianoforte



Nota biografica

Mauro Giuliani,¹ nato a Bisceglie il 27 luglio 1781, trascorse i primi venti anni della sua vita a Barletta dove ricevette le prime lezioni di musica, chitarra e strumenti ad arco dal fidanzato della sorella Emanuela, Gaetano Lucci, violoncellista e chitarrista napoletano. Iniziò la carriera concertistica nel 1803 a Trieste,² dove si stabilì poi, con tutta la famiglia, nel 1805.³ A causa della scarsa considerazione di cui godeva la musica strumentale in Italia e alla praticamente assente attività editoriale, si trasferì a Vienna, dove trascorse gli anni dal 1806 al 1819, periodo che lo vide all'apice della sua carriera come concertista, compositore e didatta. Ebbe il merito di rinnovare l'immagine della chitarra allora considerata solo uno strumento da accompagnamento, valorizzandola sia in ambito cameristico sia in quello solistico. Nella capitale asburgica

entrò in relazione con i maggiori musicisti europei: Antonio Salieri, Joseph Mayseder, Joseph Merk, Johann Nepomuk Hummel, Louis Spohr, Anton Diabelli, Ignaz Moscheles, Carl Maria von Weber, Ludwig van Beethoven; probabilmente conobbe anche i fratelli Czerny e Franz Schubert. Nel 1814 fu nominato da Maria Luisa d'Austria «virtuoso di camera» e, per l'occasione, l'imperatrice gli fece dono della lira fatta costruire per lei da Napoleone. Nell'estate del 1819 lasciò Vienna alla volta dell'Italia, con il peso di numerosi debiti. Appena rientrato in patria dovette adattarsi al gusto quasi esclusivo dell'ambiente musicale italiano per l'opera; in questo periodo pubblicò infatti soprattutto fantasie, variazioni e *pot-pourri* su temi operistici. Visse e lavorò principalmente a Roma e Napoli, collaborò con Gioacchino Rossini e Niccolò Paganini stabilendo con loro una sorta di «triumvirato musicale»,⁴ ma la sua attività concertistica ed editoriale fu notevolmente ridotta rispetto al periodo viennese. Morì a Napoli l'8 maggio 1829. Dal 1833 al 1835 fu pubblicata a Londra, ad opera di colleghi ed allievi, una rivista chitarristica per perpetuarne la memoria, «The Giulianiad», contenente musiche, articoli ed aneddoti. Pubblicò circa 230 lavori dei quali 80 senza numero d'opera e 35 pubblicati postumi da Ricordi. Tra i più conosciuti ed eseguiti figurano senz'altro i tre concerti per chitarra e orchestra op. 30, 36, 70, le *Variazioni sulla Folie d'Espagne* op. 45, la *Grande Ouverture* op. 61, le *Variazioni su un tema di Händel* op. 107, le sei *Rossiniane* op. 119-124, la *Grande Sonata Eroica* op. 150 e un'interessante produzione cameristica e didattica; in particolare ebbe grande diffusione il suo *Metodo per lo studio della chitarra* op. 1.

Johann Nepomuk Hummel,⁵ nato a Pressburg (attuale Bratislava) il 14 novembre 1778, intraprese gli studi musicali con il

1] Su Giuliani si vedano le voci di Franco Rossi in *Dizionario enciclopedico universale della musica e dei musicisti*, Torino, Utet, 1986, Le biografie, 3, pp. 217-218; Thomas F. Heck in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, London, Macmillan, 2001, second edition, 9, pp. 910-911; Thomas F. Heck in *Die Musik in Geschichte und Gegenwart*, Kassel, Bärenreiter, vol. 7, 2002, coll. 1019-1021. Inoltre, tra le monografie e gli studi più recenti, si vedano: Thomas F. Heck, *The Birth of the Classic Guitar and Its Cultivation in Vienna, Reflected in the Career and Compositions of Mauro Giuliani*, I-II, Ph. D. Diss., New Haven, Connecticut, Yale University, 1970; Marco Riboni, *Mauro Giuliani (1781-1829). Profilo biografico-critico ed analisi delle trascrizioni per chitarra*. Parte I-II, Tesi di laurea, Università degli studi di Milano, Ann Arbor, Michigan, U.M.I., 1992; Filippo Araniti, *Nuove acquisizioni sull'opera e sulla vita di Mauro Giuliani: gli anni del soggiorno napoletano (1824-1829)*, Barletta, Centri Regionali Servizi Educativi Culturali, 1993; Thomas F. Heck, *Mauro Giuliani: Virtuoso Guitarist and Composer*, Columbus, Editions Orphée, 1995; Nicola Giuliani, *Mauro Giuliani. Ascesa e declino del virtuoso della chitarra*, Cremona, Fantigrafica, 2005; Id., *La sesta corda: vita narrata di Mauro Giuliani*, Bari, Levante, 2008; Marco Riboni, *Mauro Giuliani*, Palermo, L'Epos, 2011; Thomas F. Heck, *Mauro Giuliani. A Life for the Guitar*, e-book, Guitar Foundation of America, 2013.

2] Il concerto si tenne il 7 settembre 1803 nel ridotto del Teatro Nuovo di Trieste. Giuliani suonò la chitarra francese, il violoncello e la chitarra francese con arpa a 30 corde come riportato su «L'osservatore triestino» del 5 settembre 1803, n. 71, Appendice, p. 1635.

3] Giuliani si trasferì a Trieste con i genitori, la moglie Maria Giuseppa del Monaco, sposata a Barletta nel 1800, e con i figli, Michele (17 maggio 1801) e Gaetano (17 dicembre 1803). A Trieste, secondo le ricerche genealogiche di Nicola Giuliani, nacque la terza figlia, Anna Maria Giuseppa (30 luglio 1807).

4] Filippo Isnardi, *Cenni biografici intorno a Mauro Giuliani*, «L'Omnibus, foglio periodico», IV, 3 (Napoli 30 aprile 1836), 12. Il periodo in cui i tre musicisti si trovarono contemporaneamente a Roma va dal dicembre 1820 al marzo 1821, come riportato in Riboni, *Mauro Giuliani*, pp. 195-196.

5] Su Hummel si vedano le voci di Christof Rüger in *Dizionario enciclopedico universale della musica e dei musicisti*, Torino, Utet, 1986, Le biografie, 3, pp. 664-665; Joel Sachs in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, London, Macmillan, 2001, second edition, 11, pp. 828-836; Christoph Hust in *Die Musik in Geschichte und Gegenwart*, Kassel, Bärenreiter, vol. 9, 2003, coll. 503-511. Inoltre si veda tra gli studi più recenti il volume di Mark Kroll, *Johann Nepomuk Hummel: a Musician's Life and World*, Lanham, Maryland, The Scarecrow Press, 2007.



Apparato critico

Criteri editoriali

- Interventi senza differenziazione tipografica e senza nota nell'apparato critico: riguardano lo scioglimento di abbreviazioni con un'unica possibilità di soluzione.
- Interventi senza differenziazione tipografica ma con descrizione nell'apparato critico: riguardano l'estensione/riduzione secondo parametri moderni dei segni dinamici e di articolazione tra parti simili o la ripetizione di passi simili, l'uniformazione di discrepanze tra figurazioni analoghe simultanee o successive; le correzioni di errori che ammettano un'unica soluzione e l'estensione di alterazioni mancanti in una parte ma presenti in un'altra.
- Interventi con differenziazione grafica e nota nell'apparato critico: riguardano estensioni, correzioni, integrazioni di particolare complessità e di controversa interpretazione.

Partitura

Gli strumenti sono collocati in partitura secondo la moderna disposizione. La fonte presenta solo le parti staccate senza partitura.

Indicazioni di tempo

Le indicazioni di tempo sono riportate in italiano corrente.

Alterazioni

L'uso delle alterazioni è stato modernizzato secondo le seguenti regole:

- alterazioni necessarie mancanti, ma presenti nella stessa battuta in un'altra parte sono aggiunte senza differenziazione grafica;
- alterazioni necessarie mancanti ma presenti nella battuta immediatamente precedente o successiva della medesima parte sono aggiunte senza differenziazione grafica;
- alterazioni che ripetono alterazioni precedenti nella stessa parte o battuta sono soppresse;
- alterazioni necessarie mancanti per motivazioni armoniche e/o per confronto con l'altra parte, sono aggiunte dai curatori, senza differenziazione grafica e segnalate nell'apparato critico;
- alterazioni già presenti in armatura di chiave sono soppresse senza differenziazione grafica e senza nota nell'apparato critico;
- alterazioni di precauzione presenti nella fonte ma non ritenute utili ai fini esecutivi sono eliminate senza nota nell'apparato critico;
- alterazioni di precauzione aggiunte dai curatori sono riportate senza differenziazione grafica e senza nota nell'apparato critico;

- alterazioni presenti nella fonte ma ritenute errate sono omesse o corrette senza differenziazione grafica ma segnalate nell'apparato critico;
- alterazioni che annullano una precedente alterazione nella stessa battuta sono mantenute ed estese alle altre parti se prive, senza differenziazione grafica e senza nota nell'apparato critico.

Gruppi irregolari

Le indicazioni dei gruppi irregolari, se mancanti nell'originale, sono aggiunte senza differenziazione grafica e mantenute anche in una successione prolungata di gruppi uguali.

Legature di valore e di frase

Parti simili possono presentare diverse disposizioni di legature. Frequentemente si sono uniformate al modello più rappresentato o adatto o ricorrente. Tuttavia in taluni casi, avendo un preciso significato musicale, non sono state normalizzate. Le legature di valore o di frase che sono aggiunte dai curatori alla stessa o all'altra parte strumentale, sono sempre differenziate graficamente con linea tratteggiata.

Abbellimenti

Le legature tra le note di abbellimento e le reali sono state riprodotte fedelmente all'originale. Gli abbellimenti sono riportati secondo la fonte. I casi in cui, per confronto tra le parti, sono stati modificati, sono riportati in nota nell'apparato critico.

Segni di espressione e indicazioni dinamiche

I segni di espressione, gli staccati e le indicazioni dinamiche dati solo in una parte strumentale nella fonte, ma che chiaramente sono da intendersi estesi anche all'altra parte, sono inserite senza parentesi quadre, ma segnalate in nota. Parimenti le indicazioni dinamiche identiche presenti contemporaneamente sia sotto il rigo della mano destra, sia sotto il rigo della mano sinistra del pianoforte sono semplificate con un unico simbolo posto in mezzo ai due pentagrammi.

Le indicazioni dinamiche sono normalizzate secondo l'uso moderno:

cres	<i>cresc.</i>
dol	<i>dolce</i>
dim:	<i>dim.</i>
ritard:	<i>rit.</i>
accelerando	<i>accel.</i>



Introduction

Biographical note

Mauro Giuliani¹ was born in Bisceglie on July 27, 1781. He spent his first twenty years in nearby Barletta, where he got his first lessons in music, guitar, and string instruments from the cellist and Neapolitan guitar player, Gaetano Lucci, then the fiancé of Giuliani's sister, Emanuela. He started concertizing in 1803 in Trieste² and settled there with his entire family in 1805.³ Instrumental music was then poorly considered and hardly printed in Italy, thus Giuliani moved to Vienna from 1806 to 1819, the pinnacle years of his performing, composing, and teaching career. The guitar was then seen as a mere accompanist, and he was a true innovator who gave it a prominent role as a solo and chamber instrument. While in Vienna, he stayed in touch with many European greats: Anto-

nio Salieri, Joseph Mayseder, Joseph Merk, Johann Nepomuk Hummel, Louis Spohr, Anton Diabelli, Ignaz Moscheles, Carl Maria von Weber, Ludwig van Beethoven; also, he probably met the Czerny brothers and Franz Schubert. In 1814, Marie Louise of Austria gave him the «virtuoso di camera» title and the lyre that Napoleon had had built for her.

By summer 1819, now heavily indebted, Giuliani left Vienna for Italy. There he had to quickly adjust to the virtually universal penchant for Italian opera, and mainly dished out fantasies, variations, and potpourris on operatic themes. He lived and worked in Rome and Naples most of the time, also collaborating with Gioacchino Rossini and Niccolò Paganini, with whom he formed a 'musical triumvirate' of sort;⁴ however he had to severely curtail his concertizing and publishing. He passed away in Naples on May 8, 1829. As a mean to perpetuate his memory, his London fellows and alumni issued from 1833 to 1835 *The Giulianiad*, a guitar magazine with music, articles and anecdotes.

Giuliani's published works number to ca. 230. Eighty have no opus number; thirty-five were posthumously issued by Ricordi. Among his most popular and performed pieces, there are the three guitar *Concertos* Op. 30, 36, and 70, the *Variazioni sulla Folie d'Espagne* Op. 45, the *Grande Overture* Op. 61, the *Variazioni su un tema di Händel* Op. 107, the six *Rossiniane* Op. 119-124, the *Grande Sonata Eroica* op. 150, and a significant chamber and instructional production; his *Metodo per lo studio della chitarra* Op. 1 enjoyed wide diffusion.

Johann Nepomuk Hummel⁵ was born in Pressburg (now Bratislava) on November 14, 1778. He began his music stud-

1] See the following biographical entries: Franco Rossi, in *Dizionario enciclopedico universale della musica e dei musicisti* (Turin: Utet 1986, Vol. 3, *Le biografie*), pp. 217-218; Thomas F. Heck, in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, 2nd edition (London: Macmillan 2001, Vol. 9), pp. 910-911; Thomas F. Heck, in *Die Musik in Geschichte und Gegenwart* (Kassel: Bärenreiter 2002, Vol. 7), coll. 1019-1021. Also, among the newest studies: Thomas F. Heck, *The Birth of the Classic Guitar and Its Cultivation in Vienna, Reflected in the Career and Composition of Mauro Giuliani*, I-II, Ph.D. Diss. (New Haven, Conn.: Yale University 1970); Marco Riboni, *Mauro Giuliani (1781-1829). Profilo biografico-critico ed analisi delle trascrizioni per chitarra*. Part I-II, Diss., Università degli Studi di Milano (Ann Arbor, Mich.: U.M.I. 1992); Filippo Araniti, *Nuove acquisizioni sull'opera e sulla vita di Mauro Giuliani: gli anni del soggiorno napoletano (1824-1829)* (Barletta: Centri Regionali Servizi Educativi Culturali 1993); Thomas F. Heck, *Mauro Giuliani: Virtuoso Guitarist and Composer* (Columbus: Éditions Orphée 1995); Nicola Giuliani, *Mauro Giuliani. Ascesa e declino del virtuoso della chitarra* (Cremona: Fantigrafica 2005); Id., *La sesta corda: vita narrata di Mauro Giuliani* (Bari: Levante 2008); Marco Riboni, *Mauro Giuliani* (Palermo: L'Epos 2011); Thomas F. Heck, *Mauro Giuliani, A Life for the Guitar*, e-book (Palos Verdes Peninsula, Cal.: Guitar Foundation of America 2013).

2] The concert took place in the lobby of the Teatro Nuovo, Trieste, on September 7, 1803. Giuliani played French guitar, cello, and the 30-string French guitar-cum-harp, as reported by *L'osservatore triestino*, September 5, 1803, No. 71, Appendix, p. 1635.

3] Giuliani relocated to Trieste with his parents, his wife, Maria Giuseppa Del Monaco, married in Barletta in 1800, and his sons, Michele (b. May 17, 1801) and Gaetano (b. December 17, 1803). Here, his daughter Anna Maria Giuseppa was born (July 30, 1807), as per Nicola Giuliani's genealogy research.

4] Filippo Isnardi, "Cenni biografici intorno a Mauro Giuliani", in *L'Omnibus. Foglio periodico*, IV, 3 (Naples, April 30, 1836), 12. All three men were simultaneously living in Rome between December 1820 and Marzo 1821; see Riboni, *Mauro Giuliani*, pp. 195-196.

5] On Hummel, see the following biographical entries: Christof Rüger, in *Dizionario enciclopedico universale della musica e dei musicisti* (Turin, Utet 1986, Vol. 3, *Le biografie*), pp. 664-665; Joel Sachs, in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, 2nd edition (Vol. 11, London: Macmillan 2001), pp. 828-836; Christoph Hust, in *Die Musik in Geschichte und Gegenwart* (Vol. 9, Kassel: Bärenreiter 2003), coll. 503-511. Also, among newer studies: Mark Kroll, *Johann Nepomuk Hummel: A Musician's Life and World* (Lanham, Md.: The Scarecrow Press 2007).



Apparatus

Editorial criteria

- Changes with neither differentiation nor annotation: unambiguous abbreviations resolved.
- Changes with annotation and no differentiation: dynamics and articulation markings added or removed as per other parts or similar passages; similar patterns (either simultaneous or not) uniformed; unambiguous errors fixed; accidentals added, if present in other parts.
- Changes with both differentiation and annotation: larger or non self-evident integrations, alterations, or interpolations.

Score

Instrument order conform to modern usage. Sources have parts only.

Tempo markings

These are written in modern Italian.

Accidentals

Modern usage is adopted, as follows:

- Missing accidentals, that are found in another part on the same bar, are added without brackets;
- Missing accidentals, that are found on the preceding or following bar in the same part, are added without brackets;
- Accidentals duplicating earlier ones in the same part or bar are omitted;
- Missing accidentals, that are either required by harmony laws or present in other parts, are added without brackets and annotated;
- Accidentals duplicating those in the key signature are removed with no annotation;
- Superfluous courtesy accidentals are removed with no annotation;
- Useful courtesy accidentals are added with no brackets and no annotation;
- Wrong accidentals are either removed or fixed with annotation and no brackets;
- Accidentals canceling earlier ones on the same bar are left and, if missing elsewhere, also extended to other parts with neither brackets nor annotation.

Tuplets

Tuplet markings, when missing, are added with no differentiation and repeated as many times as needed.

Ties and slurs

Similar parts may display contrasting slurs. These are usually uniformed to the prevailing or best suited pattern. In some cases, though, they are left unchanged, for their contrast makes musical sense. Added ties and slurs are broken.

Embellishments

Slurs linking grace notes to regular notes follow the original, as do embellishments. If fixed for uniformity reasons, they are annotated.

Expression and dynamics markings

These, as well as staccatos, are added without brackets and annotated if present in one part only but clearly intended for all parts. Similarly, two dynamics markings originally placed below each staff in the piano part are replaced by one between staves. Markings follow modern usage:

cres	<i>cresc.</i>
dol	<i>dolce</i>
dim:	<i>dim.</i>
ritard:	<i>rit.</i>
accelerando	<i>accel.</i>

Abbreviations

Tremolos are written in full; source has abbreviations.

Beaming

It mirrors the source, even when simultaneous parts do not match. Unclear cases are interpreted and annotated. The original beaming is reproduced; see notes to bb. 10 and 320.

Sources

The *Grand Pot-Pourri National*, Op. 93 for guitar and piano-forte was originally published in Vienna by Tranquillo Mollo in 1817 or 1818. Autograph is missing; this edition is based on Mollo's one, now at the Bayerische Staatsbibliothek, Munich.

The main source consists of a 17-page guitar part and a 31-page piano part. It bears the French title: «GRAND | POT-POURRI NATIONAL | pour | Guitarre et PianoForte | composé et dédié | A | Mad.^{m^e} Helene de Malicheff | née Kaverinn | par | MAURO GIULIANI | Oeuvre 92». On the bottom right corner, printed in smaller size and framed: «La Partie



Andante sostenuto

The musical score is presented in two systems, each with a guitar part (Chitarra terzina) and a piano part (Pianoforte). The guitar part is written in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). The piano part is written in grand staff (treble and bass clefs) with a key signature of one flat (Bb) and a common time signature (C). The tempo is marked 'Andante sostenuto'. The score begins with a piano (*p*) dynamic and a 'piacere' (trill) marking. The first system covers measures 1-3, and the second system covers measures 4-6. Measure 7 shows a change in the piano accompaniment. The final system covers measures 10-12, ending with a double bar line and repeat dots. Dynamics include *p* and *pp*, and there are accents and trill markings throughout.

Mauro Giuliani, Johann Nepomuk Hummel
Grand pot-pourri national op. 93 per chitarra e pianoforte
a cura di Emiliano Castiglioni e Mariangela Marcone

Mauro Giuliani dedicò cinque composizioni al duo chitarra-pianoforte. Il *Grand pot-pourri national* op. 93 è un *pot-pourri* di danze e inni dei diversi paesi europei, ideato nel clima della Restaurazione appena affermata dal Congresso di Vienna. Giuliani lo scrisse per chitarra terzina e pianoforte, con la collaborazione di Johann Nepomuk Hummel per la parte pianistica. La prima esecuzione del brano risale al 26 maggio 1817 e vide insieme con Giuliani il pianista Ignaz Moscheles. La pubblicazione avvenne tra il 1817 e il 1818 a Vienna, mentre l'edizione parigina del 1819 ca. reca il n. d'op. 79, riferito al catalogo di Hummel. Furono gli anni della massima notorietà del chitarrista e di una sua intensa attività concertistica e compositiva. Nella parte della chitarra emergono chiaramente i tratti più caratteristici della tecnica strumentale e compositiva di Giuliani, mentre in quella pianistica si evidenzia una complessità armonica inconsueta nella scrittura del chitarrista tale da indurci a credere che Hummel abbia collaborato anche nel processo creativo e non solo nell'arrangiamento. Nell'ambito della letteratura per chitarra e pianoforte della prima metà dell'Ottocento, l'opera risalta senza dubbio per complessità tecnica e lunghezza, conservando nonostante ciò una notevole efficacia comunicativa e gradevolezza d'ascolto. In questa edizione si è aggiunta all'edizione critica per chitarra terzina e pianoforte, una trascrizione per chitarra moderna e pianoforte, in modo da rendere più semplice l'esecuzione su strumenti moderni.

Società Editrice di Musicologia

MUSICA STRUMENTALE: **11**

ISMN: 979-0-705061-46-8

www.sedm.it